

Le conclusioni di una indagine condotta dalla FLM fiorentina

Regge l'industria metalmeccanica ma l'indebolimento è costante

Mentre diminuisce la cassa integrazione aumentano fenomeni quali il decentramento e il lavoro nero - Sono pochi gli investimenti mentre esiste un fabbisogno di manodopera e si pratica largamente lo straordinario



Manifestazioni dei chimici toscani

Sono scesi in sciopero per tre ore ieri in tutta la Toscana gli oltre 55 mila addetti al settore chimico, per rivendicare una diversa politica del settore incentrata sulla programmazione e tesa al superamento della grave crisi attuale. I lavoratori chimici, faccendieri, del vetro e della ceramica, della minore, della gomma, della plastica, e della concia della provincia di Firenze si sono concentrati a Sesto Fiorentino.

Partiti in corteo dallo stabilimento Giori hanno concluso la manifestazione nella piazza cittadina dove è intervenuto un segretario della federazione unitaria CGIL, CISL e UIL. Assemblee aperte si sono svolte in tutte le regioni: alla Sant-Gobain, alla Solvay, negli stabilimenti Montedison, e nelle zone della Valdinievole, del Valdarno, della Valdelsa senese, in Luccchessa, a Santa Croce e all'Elba.

Se l'industria metalmeccanica della provincia di Firenze sembra complessivamente reggere l'impatto della crisi, non si pongono le premesse per il superamento di quei nodi strutturali che condizionano un diverso sviluppo economico. È questa in sintesi la conclusione a cui giunge una analisi della FLM provinciale condotta su 170 aziende sotto i 500 dipendenti. In pratica il 50 per cento delle unità produttive di questo tipo. Infatti dall'indagine si nota come permanga una stagnazione degli investimenti ed una insostenibilità del pagonato su fenomeni quali il decentramento, l'uso smisurato degli straordinari.

Nello stesso tempo — come ha affermato il compagno Renato Cecchi della FLM provinciale nel corso di una conferenza stampa — è in atto una lenta trasformazione, i cui esiti sono ancora incerti, che non mette in evidenza solo lo sviluppo del decentramento, ma anche l'introduzione di modifiche ai sistemi di comando delle macchine. L'uso dell'informatica per organizzare la produzione, l'introduzione di macchinari sofisticati come le macchine utensili a comando numerico anche in piccole aziende, modifiche in cui effetti sulla manodopera e sul rapporto di lavoro dovranno essere prese attentamente in esame. La cassa integrazione viene utilizzata in modo crescente e con punte massime di 200 mila ore nel marzo '78, 185.000 nell'aprile '78 e infine di 170 mila in quattro mesi, mentre un nuovo salto si ha nel gennaio '77 anche se complessivamente la produttività è in costante crescita.

Dall'indagine emerge che in provincia i settori più in crisi siano quelli direttamente legati a produzioni tradizionali (abbigliamento, arredamento, articoli artistici, ecc.) a dimostrazione di un mercato di prodotti più favorevole. Dall'indagine emerge invece un'immagine preoccupante che si concentra nelle fasce più alte del decentramento, in particolare in quelle che hanno diminuito l'occupazione — sempre su un campione di 202 unità. Dall'indagine emerge chiaro che esiste un fabbisogno di manodopera pari a 371 lavoratori, di cui la maggior parte specializzata e qualificata.

In questa situazione il ricorso allo straordinario è accresciuto soprattutto nelle aziende di medio e basso livello, dove fino ad un massimo di un'ora al giorno, mentre nel 76 era di circa un'ora e mezzo. La riduzione dell'orario di lavoro è concentrata nelle fasce più alte del decentramento, in particolare in quelle che hanno diminuito l'occupazione — sempre su un campione di 202 unità. Dall'indagine emerge chiaro che esiste un fabbisogno di manodopera pari a 371 lavoratori, di cui la maggior parte specializzata e qualificata.

Anche in Toscana il '77 ha visto accentuarsi la crisi produttiva

Ripresa o recupero di vecchie posizioni?

In questi giorni prende campo una interpretazione della fase congiunturale che lascia aperti spiragli di cauto ottimismo - Necessario incidere a fondo sui nodi strutturali

La situazione economica italiana, come risulta dalla stessa relazione del governo sullo stato del paese nell'anno 1977, si caratterizza per due aspetti solo apparentemente contrastanti: un soddisfacente andamento degli indici monetari e un ulteriore deterioramento di quelli reali. L'allentamento delle tensioni sui prezzi e sulla bilancia dei pagamenti — principalmente dovuto alle misure deflattive assunte alla fine del 1976 — ha comportato una contrazione della attività produttiva con riflessi particolarmente preoccupanti sui livelli occupazionali. La cifra di un milione 345.000 disoccupati, pari al 7,2% della forza lavoro è un dato che deve far riflettere anche per i gravi pericoli che da una situazione di questo tipo possono scaturire. Anche la Toscana, l'anno passato ha visto una costante accentuazione della crisi produttiva come nel resto del paese. Al 31 dicembre '77 esiste una contrazione della attività produttiva con riflessi particolarmente preoccupanti sui livelli occupazionali. La cifra di un milione 345.000 disoccupati, pari al 7,2% della forza lavoro è un dato che deve far riflettere anche per i gravi pericoli che da una situazione di questo tipo possono scaturire.

In questi giorni, sia da parte di imprenditori che da parte di accreditati economisti, si sta dando spazio ad una interpretazione della fase congiunturale attuale che lascia aperti spiragli per un cauto ottimismo. Non a caso si parla di una «ripresina», si tratta di un fenomeno per il più attribuito ad un timido risveglio della domanda interna, dovuto per un verso alla rivalutazione delle pensioni e per l'altro ad attese legali al prossimo sblocco della contingenza che libererà, verosimilmente per consumi, circa 350.000 miliardi. Per gli investimenti, infatti, non sono previsti segni di ripresa tali da far pensare ad un loro decollo.

ne come quella che si sta prospettando accreditare la tesi che ci troviamo di fronte ad una «ripresina»? Il costante accorciamento dei cicli economici, scandito da continui abbassamenti e rilanci al punto di paranza, ci ha da tempo abituati a dare interpretazioni positive, e dunque parziali, di ulteriori sviluppi, di tali andamenti. Più che parlare di «ripresina» — con tutti gli effetti collaterali che tale interpretazione può comportare — non sarebbe forse più opportuno parlare di recupero delle condizioni preesistenti? Bisogna infatti avere la consapevolezza, e sarebbe pericoloso non averla, che sia nei posti di minimo che in quelli di massimo degli attuali andamenti economici, non mutano, per effetti congiunturali molto spesso trascinati, la natura e l'evoluzione degli eventi, le condizioni che caratterizzano gli equilibri economici e sociali esistenti.

Probabilmente nella prossima settimana

Incontro al ministero tra Forest e Maxstyle

Il nuovo progetto dell'azienda di Viterbo non è in alternativa al nuovo stabilimento tessile che la Coaci dovrebbe costruire

PISA — Procedono seppure in forma non ufficiale, le trattative tra la Coaci, la finanziaria proprietaria della Forest, e la Maxstyle, una azienda tessile di Viterbo che si è detta disponibile a rilevare lo stabilimento di abbigliamento di via Buonarroti, ieri mattina c'è stato un incontro tra i dirigenti delle due aziende ma sui contenuti della discussione non è trapelato nulla che nelle prossime settimane le parti vengano convocate dal ministero del Lavoro. In questo senso si è impegnato il sottosegretario del ministero durante un incontro avuto con una rappresentanza del consiglio di fab-

brica della Forest. Qualche cosa di preciso si dovrebbe sapere verso la fine del mese quando il ministro del Lavoro, onorevole Scotti verrà a Pisa per occuparsi della vicenda Forest e della Richard-Giori.

Gli attuali andamenti economici, non mutano, per effetti congiunturali molto spesso trascinati, la natura e l'evoluzione degli eventi, le condizioni che caratterizzano gli equilibri economici e sociali esistenti.

ROULETTES

OCCASIONISSIME SUPERACCESSORIATE PREZZI DI REALIZZO VISITATECI! TUTTOCAMPING • Firenze

PG 93

DANCING CINEDISCOOTECA RICHIESTISSIMO ENRICO MARESCO

Cantine Leonardo - Vinci

COLTIVATORI DIRETTI ASSOCIATI

Fra le ridenti colline di Vinci a circa 30 km da Firenze, la ns. CANTINA è aperta tutti i giorni dalle ore 8,30-12,30 (sabato 8,30-12,30) per la vendita ai privati consumatori, dei suoi genuini ed apprezzati vini. Per la vostra tavola permettetevi un vino genuino al giusto prezzo

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola, 1213
Ore 15 (unica uscita) spettacolo per ragazzi presentato dall'Accademia dei Piccoli. Il segreto del deserto ovvero: La Lampada di Aladdin al 50 piccoli attori dell'Accademia. Coreografie di Anna Duzzi. Regia di Lando Parronchi.

VI SEGNALIAMO

- Per chi suona la campana (Ariston)
- Rosmarina baby (Aiferli)
- Soldato blu (Stato)
- Il fantasma del palcoscenico (Universale d'essai)
- Giulia (Vittoria)
- Marzia trionfale (Alba)
- Andrò come un cavallo pazzo (Castello)
- Il caso Katharina Blum (S. Andrea)
- Amore e guerra (AB Ragazzi)
- Joe Kill (Arcobaleno)
- Totò contro Maciste (Florida)
- La grande abbuffata (Colombina)
- Comma 22 (Antella)
- Stop a Greenwich Village (Salustiano - Figline)

ALBERGO

PISCINA COSTOLI (Campo di Marte)
Via Feltrina, 12
Orari: 10.30-17.30. Salotti audizioni, incontro su: Tecniche di nuoto, motivazioni, obiettivi, metodi. Conduca il seminario: Giuseppe Stietani. (Ingresso libero).

ALBERGO

PISCINA COSTOLI (Campo di Marte)
Via Feltrina, 12
Orari: 10.30-17.30. Salotti audizioni, incontro su: Tecniche di nuoto, motivazioni, obiettivi, metodi. Conduca il seminario: Giuseppe Stietani. (Ingresso libero).

ALBERGO

PISCINA COSTOLI (Campo di Marte)
Via Feltrina, 12
Orari: 10.30-17.30. Salotti audizioni, incontro su: Tecniche di nuoto, motivazioni, obiettivi, metodi. Conduca il seminario: Giuseppe Stietani. (Ingresso libero).

ALBERGO

PISCINA COSTOLI (Campo di Marte)
Via Feltrina, 12
Orari: 10.30-17.30. Salotti audizioni, incontro su: Tecniche di nuoto, motivazioni, obiettivi, metodi. Conduca il seminario: Giuseppe Stietani. (Ingresso libero).

MARCONI

Via Giusti, 10 - Tel. 880.644
Per la regia di F. Zinemman: Giulia, Technicolor con Jane Fonda, Vanessa Redgrave, Maximilian Schell, Jason Robards. Per tutti. NAZIONALE

ALBERGO

PISCINA COSTOLI (Campo di Marte)
Via Feltrina, 12
Orari: 10.30-17.30. Salotti audizioni, incontro su: Tecniche di nuoto, motivazioni, obiettivi, metodi. Conduca il seminario: Giuseppe Stietani. (Ingresso libero).

ALBERGO

PISCINA COSTOLI (Campo di Marte)
Via Feltrina, 12
Orari: 10.30-17.30. Salotti audizioni, incontro su: Tecniche di nuoto, motivazioni, obiettivi, metodi. Conduca il seminario: Giuseppe Stietani. (Ingresso libero).

ALBERGO

PISCINA COSTOLI (Campo di Marte)
Via Feltrina, 12
Orari: 10.30-17.30. Salotti audizioni, incontro su: Tecniche di nuoto, motivazioni, obiettivi, metodi. Conduca il seminario: Giuseppe Stietani. (Ingresso libero).

ALBERGO

PISCINA COSTOLI (Campo di Marte)
Via Feltrina, 12
Orari: 10.30-17.30. Salotti audizioni, incontro su: Tecniche di nuoto, motivazioni, obiettivi, metodi. Conduca il seminario: Giuseppe Stietani. (Ingresso libero).

ALBERGO

PISCINA COSTOLI (Campo di Marte)
Via Feltrina, 12
Orari: 10.30-17.30. Salotti audizioni, incontro su: Tecniche di nuoto, motivazioni, obiettivi, metodi. Conduca il seminario: Giuseppe Stietani. (Ingresso libero).

I CINEMA IN TO SCANA

PRATO
GARRIBOLDI: La mezzetta (VM 14)
ODON: Beatrix la schiava dei deserti (VM 18)
POLLICENA: Incontri ravvicinati del terzo tipo (VM 18)
ODON: L'ultimo privato mestiere d'élite (VM 18)
CENTRALE: Per chi suona la campana (VM 18)
EDEN: Le bagne del padrone (VM 18)
BORSI D'ESSAI: 4 mosche di velluto grigio (VM 18)
NUOVOCINEMA: La battaglia delle aquile (VM 18)
MODENA: Quel motel vicino al padale (VM 18)
CALIPSO: Quando la moglie non basta (VM 14)
AMERICA: Carri lo sguardo di Santa (VM 14)
BOITO: Moribonda proibita (VM 18)
PARADISO: (riposo)